



REGIONE MARCHE
*Servizio "Bilancio, ragioneria,
tributi, patrimonio e politiche
comunitarie"*



Relazione al Rendiconto generale 2010 della Regione Marche

(art. 63, comma 2, L.R. 31/2001)

RB. ✓



Sommario

1. Le finalità del Rendiconto	4
2. La congiuntura economica nel 2010.....	7
2.1 Lo scenario internazionale e italiano.....	7
2.2 La situazione economica nelle Marche	10
2.2.1 La demografia d'impresa	10
2.2.2 Il quadro congiunturale dell'economia marchigiana.....	11
2.2.3 La situazione a livello settoriale del manifatturiero regionale	12
2.2.4 Le principali tendenze del mercato del lavoro regionale sulla base dei dati Istat.....	14
2.2.5 La domanda di lavoro	18
2.2.6 Il ricorso alla cassa integrazione	20
2.2.7 I lavoratori collocati in mobilità.....	22
2.2.8 Il ricorso agli ammortizzatori sociali nei comparti del manifatturiero	23
2.2.9 L'utilizzo della cassa integrazione in deroga.....	27
3. Il quadro della finanza regionale nel 2010	30
3.1 Lo stato di attuazione del federalismo fiscale.....	30
3.2 La finanza regionale nella manovra statale per il 2010	33
3.2.1 Il decreto legge 1/07/2009, n. 78, convertito con legge n. 102 del 03/08/2009.....	33
3.2.2 La legge 23/12/2009, n. 191	33
3.2.3 Il decreto legge 25/01/2010, n. 2, convertito con legge n. 42 del 26/03/2010.....	34
3.2.4 Il decreto legge 31/05/2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122	35
3.2.5 Il decreto legge 29/12/2010, n. 225, convertito con legge 26 febbraio 2011, n. 10	35
3.3 Gli interventi in campo fiscale della Regione nell'anno 2010.....	36
4. Le dimensioni della gestione 2010.....	38
4.1 L'andamento dell'entrate e delle spese di competenza	38
4.2 La gestione di competenza.....	41
4.3 La gestione di cassa.....	41
4.4 La gestione dei residui.....	42
4.5 Le previsioni di entrata e di spesa iniziali e definitive del Bilancio 2010.....	43
5. La gestione delle entrate 2010.....	48
5.1 Le entrate tributarie	48
5.2 Le altre entrate	54
5.3 Gli indicatori finanziari delle entrate.....	56
6. La gestione delle spese 2010.....	60
6.1 La distribuzione delle spese per aree di intervento.....	60
6.2 La spesa sanitaria nell'anno 2010.....	61
6.2.1 Risultati economici del biennio 2008-2009	61
6.2.2 Programmazione economica anno 2010	61
6.2.3 Situazione finanziaria.....	64



6.3	Gli indicatori finanziari delle spese	66
6.4	I residui passivi perenti	70
7.	<i>La gestione dei conti correnti di Tesoreria</i>	73
7.1	Il conto corrente di Tesoreria regionale	73
7.2	I conti correnti di Tesoreria centrale dello Stato	75
8.	<i>Il Patto di stabilità interno</i>	77
9.	<i>L'indebitamento regionale</i>	79
10.	<i>Il risultato di amministrazione</i>	82
11.	<i>Il conto del patrimonio</i>	86
12.	<i>La spesa consolidata regionale</i>	91
13.	<i>Allegato - Il bilancio ambientale della Regione Marche</i>	96
13.1.	La contabilità ambientale	96
13.2.	Il bilancio ambientale 2010 della Regione Marche	97
13.3	I dati	100
13.4.	La serie storica 2004-2010	110
13.5.	La collaborazione tra Regione Marche ed Istat	112
13.6.	Note metodologiche	113
	<i>Seconda parte - Analisi degli interventi realizzati nel corso del 2010</i>	118
14.1	Gabinetto del Presidente	119
14.2	Segreteria generale	126
14.3	Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile	132
14.4	Dipartimento per la Salute ed i Servizi sociali	139
14.5	Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali	154
14.6	Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie	162
14.7	Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali	169
14.8	Servizio Territorio, ambiente ed energia	180
14.9	Servizio Agricoltura, forestazione e pesca	192
14.10	Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro	204



13. Allegato - Il bilancio ambientale della Regione Marche

13.1. La contabilità ambientale

La contabilità ambientale descrive le interazioni tra economia e ambiente attraverso dati fisici e monetari organizzati secondo metodi – concetti, definizioni, classificazioni e schemi – uguali o coerenti con quelli dei conti economici nazionali. Come tale si applica ad un intero territorio e analizza le relazioni intercorrenti tra tutti i soggetti economici e l'ambiente naturale circostante al fine di favorire l'analisi congiunta dei fatti economici e dei fatti ambientali correlati. Si tratta quindi di un sistema di informazioni costruito non guardando all'ambiente secondo un'ottica mono-tematica, ma considerandolo in relazione ai fenomeni di interazione con il mondo economico: cosa l'ambiente "fornisce" ai diversi soggetti dell'economia, in termini di risorse, beni paesaggistici, ecc.; cosa i diversi soggetti dell'economia "restituiscono" all'ambiente, sia in termini di emissioni di inquinanti, rifiuti, ecc., sia in termini di azioni di tutela e quindi di "risposte" ai problemi ambientali.

Nell'ambito della statistica ufficiale la contabilità ambientale è un sistema di informazioni ben definito che si articola in differenti conti ambientali standardizzati e armonizzati a livello internazionale (Tabella 1).

Tabella 1 - Le principali tipologie di Conti ambientali nel Sistema Statistico Europeo

Tipo di conto	Principale finalità
Conti e bilanci dei flussi di materia a livello di sistema economico	Costruzione di un bilancio complessivo, a livello di intera economia, degli scambi di materia tra il sistema antropico e il sistema naturale, permettendo così di analizzare l'utilizzo delle risorse naturali e di metterlo in relazione con l'andamento dell'economia
Conti dei flussi di tipo NAMEA	Registrazione dei flussi fisici intercorrenti tra economia e ambiente (emissioni atmosferiche, uso e inquinamento dell'acqua, uso dell'energia, ecc.), mettendoli in relazione con le attività economiche che li determinano e con le rispettive grandezze economiche (produzione, valore aggiunto, occupazione, ecc.)
Conti economici dell'ambiente	Registrazione delle transazioni economiche connesse all'ambiente (spese per la tutela dell'ambiente, tasse ambientali, ecc.) e descrizione delle attività economiche che producono beni e servizi per l'ambiente (anche dette "eco-industrie")
Conti patrimoniali delle risorse naturali	Costruzione di un bilancio patrimoniale in termini fisici di una data risorsa naturale (<i>stock</i> ad inizio e a fine periodo, variazioni intercorrenti nel periodo dovute a cause naturali o antropiche); si tiene conto anche della qualità della risorsa con opportuni indicatori e/o articolando i bilanci per classi di qualità

Fonte: Istat, MEF – Uval, 2005: *Ambiente e politiche di sviluppo: le potenzialità della Contabilità ambientale per decidere meglio*

Applicata con particolare riferimento a un'amministrazione pubblica, la contabilità ambientale è finalizzata ad ampliare il set delle informazioni funzionali alla manovra di bilancio, al fine di tenere conto anche degli aspetti ambientali tanto nella fase di programmazione delle risorse finanziarie, quanto in quella di analisi a consuntivo. Da questo punto di vista è chiaro che un bilancio ambientale di un ente pubblico debba basarsi sia su informazioni che descrivono le relazioni tra economia e ambiente nel territorio governato dall'ente, sia su dati di bilancio relativi alle politiche e agli interventi dell'ente in materia di economia e ambiente.



13.2. Il bilancio ambientale 2010 della Regione Marche

Il piano dei conti

Il quarto bilancio ambientale della Regione Marche è focalizzato sulle spese ambientali effettuate dall'amministrazione nell'esercizio 2010. Come tale è incentrato su uno dei moduli che compongono un sistema di contabilità ambientale: quello dei cosiddetti conti economici dell'ambiente (Tabella 1).

Nello specifico il bilancio ambientale della Regione Marche si sostanzia nel conto consuntivo *economico* delle *spese ambientali* sostenute dall'Amministrazione.

È un conto "economico" nel senso che è basato sul principio della competenza economica. Tale principio comporta la rilevazione dei costi intesi come valorizzazione monetaria dell'utilizzazione delle risorse, laddove la contabilità finanziaria dei bilanci pubblici si fonda sul concetto di spesa (più propriamente uscita), ossia l'esborso monetario legato all'acquisizione delle risorse medesime. Il conto consuntivo delle spese ambientali della Regione Marche è quindi coerente con il conto economico delle amministrazioni pubbliche elaborato dall'Istat e con i regolamenti comunitari che lo disciplinano: il Regolamento UE n. 2223/96, che ha istituito il Sistema europeo dei conti economici nazionali e regionali SEC95, e il Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico, che disciplina il trattamento delle operazioni relative al settore delle amministrazioni pubbliche. In questo modo gli aggregati relativi alle spese ambientali risultano coerenti con le regole contabili previste per il calcolo dei parametri di riferimento per il Patto di stabilità e crescita.

Le categorie di spesa in cui si articola il conto economico sono riassunte nella Tabella 2; per le definizioni di dettaglio si rinvia all'Allegato A.

Tabella 2 - Le principali categorie di spesa del conto economico delle spese ambientali

USCITE CORRENTI	Spesa per consumi finali spesa sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche per beni e servizi utilizzati per soddisfare i bisogni individuali e collettivi che possono essere prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche o acquistati dai altri produttori. Nel caso di beni e servizi prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche – come ad esempio i servizi di amministrazione, regolamentazione e controllo nelle varie materie ambientali – la spesa consiste nei vari costi di produzione sostenuti (spese per il personale, acquisto di beni e servizi, ammortamenti, imposte). Le Amministrazioni pubbliche possono acquistare beni e servizi per la collettività prodotti da terzi, come nel caso, ad esempio, di servizi ambientali affidati in <i>outsourcing</i> ad altri soggetti	
	Trasferimenti correnti	Contributi alla produzione trasferimenti correnti a favore dei produttori residenti allo scopo di influenzarne il livello di produzione, i prezzi, o la remunerazione dei fattori della produzione. Si tratta essenzialmente di trasferimenti alle imprese
		Altri trasferimenti correnti trasferimenti correnti diversi dai contributi alla produzione (per settore di contropartita: enti pubblici, famiglie, imprese, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie)
USCITE IN CONTO CAPITALE	Investimenti fissi lordi acquisizioni, al netto delle cessioni, di capitale fisso che consiste nei beni materiali o immateriali che rappresentano il prodotto dei processi di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nei processi di produzione per più di un anno	
	Trasferimenti in conto capitale contributi agli investimenti alle imprese (costituiscono un sostegno all'ampliamento della capacità produttiva) ed alle famiglie (tipicamente per l'acquisto, costruzione e ristrutturazione di abitazioni) che vengono effettuati allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi per l'acquisizione di capitale fisso e di altri trasferimenti in conto capitale che comprendono tutte le operazioni di trasferimento, operando una redistribuzione del risparmio o della ricchezza verso gli altri settori istituzionali	

MB



Per quanto riguarda la dimensione "ambientale" della spesa, il punto di riferimento metodologico è costituito dal sistema europeo SERIEE (*Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement*), che include conti ambientali di tipo "satellite", ovvero esterni rispetto al nucleo centrale dei conti economici nazionali ma coerenti con esso.

I conti satellite del SERIEE descrivono le spese sostenute dall'economia per la protezione dell'ambiente e per l'uso e la gestione sostenibile delle risorse naturali, fornendo un insieme articolato di aggregati economici che viene generalmente interpretato come descrittivo della "risposta" del sistema socio-economico ai problemi di inquinamento, degrado ambientale ed esaurimento delle risorse naturali.

Nel contesto del SERIEE si individuano due distinti conti satellite (Tabella 3):

- il conto satellite delle spese per la "protezione dell'ambiente" (EPEA – *Environmental Protection Expenditure Account*), dedicato alle spese per le attività e le azioni il cui scopo principale è la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione dell'inquinamento (emissioni atmosferiche, scarichi idrici, rifiuti, inquinamento del suolo, ecc.), così come di ogni altra forma di degrado ambientale (perdita di biodiversità, erosione del suolo, salinizzazione, ecc.);
- il conto satellite delle spese per l'"uso e la gestione delle risorse naturali" (RUMEA – *Resource Use and Management Expenditure Account*), dedicato alle spese per le attività e le azioni finalizzate all'uso e alla gestione delle risorse naturali (acque interne, risorse energetiche, risorse forestali, fauna e flora selvatiche, ecc.) e alla loro tutela da fenomeni di depauperamento ed esaurimento.

Nell'ambito del SERIEE viene quindi operata una distinzione netta fra due campi afferenti la salvaguardia dell'ambiente naturale: tutto ciò che riguarda la *qualità* dell'ambiente e, cioè, la prevenzione e l'eliminazione dell'inquinamento e degli altri fenomeni di degrado ambientale, viene fatto rientrare nel campo della protezione dell'ambiente (conto satellite EPEA); invece, tutto ciò che riguarda la *disponibilità quantitativa* delle risorse naturali (acqua, risorse energetiche, fauna e flora selvatiche, ecc.) e, quindi, il loro sfruttamento e le misure finalizzate ad evitare o ad attenuare il loro depauperamento, viene fatto rientrare nel campo dell'uso e gestione delle risorse naturali (conto satellite RUMEA).

Tabella 3 - I conti satellite del sistema europeo SERIEE

Sistema	Conto satellite	Dominio di analisi	Classificazione
SERIEE Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement	EPEA Environmental Protection Expenditure Account	<i>protezione dell'ambiente</i> tutela da fenomeni di inquinamento e degrado (aspetto qualitativo)	CEPA 2000 Classification of Environmental Protection Activities and expenditure
	RUMEA Resource Use and Management Expenditure Account	<i>uso e gestione delle risorse naturali</i> tutela da fenomeni di esaurimento delle risorse (aspetto quantitativo)	CRUMA Classification of Resource Use and Management Activities and expenditure



Ai fini del bilancio ambientale della Regione Marche, si è fatto riferimento al sistema dei conti del SERIEE per quanto riguarda in particolare la classificazione delle attività e delle spese della Regione secondo le diverse "finalità ambientali".

Le attività e le spese per la "protezione dell'ambiente" oggetto del conto EPEA sono classificate secondo la classificazione internazionale CEPA 2000 (*Classification of Environmental Protection Activities and expenditure*). Adottata come standard di riferimento dalle Nazioni unite, l'OCSE, l'Unione europea, il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale, la CEPA è anche recepita nell'ambito della più ampia classificazione delle funzioni della pubblica amministrazione COFOG (*Classification Of Functions Of Government*)⁸, adottata nell'ambito del regolamento comunitario sul Sistema europeo dei conti SEC95. A livello nazionale inoltre, da alcuni anni, a seguito della riforma del bilancio dello Stato (L. 94/1997), la COFOG è recepita nell'ambito del Rendiconto Generale dell'Amministrazione dello Stato ai fini della classificazione dei capitoli di spesa per funzione-obiettivo.

Per il conto RUMEA non è ancora stata adottata in ambito internazionale una classificazione di riferimento. In Italia viene adottata la classificazione CRUMA (*Classification of Resource Use and Management Activities and expenditure*), sviluppata dall'Istat e attualmente in corso di discussione e valutazione nelle sedi internazionali competenti.

La classificazione delle attività e delle spese ambientali adottata ai fini del bilancio ambientale della Regione Marche si presenta dunque come illustrato nella Tabella 4; ogni classe si articola in ulteriori voci riportate in dettaglio nell'Allegato B.

Tabella 4 - Classificazione delle attività e delle spese ambientali^(*)

CEPA, Classificazione delle spese per la protezione dell'ambiente (conto Epea)
1 Protezione dell'aria e del clima
2 Gestione delle acque reflue
3 Gestione dei rifiuti
4 Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie
5 Abbattimento del rumore e delle vibrazioni
6 Protezione della biodiversità e del paesaggio
7 Protezione dalle radiazioni
8 R&S per la protezione dell'ambiente
9 Altre attività per la protezione dell'ambiente
CRUMA, Classificazione delle spese per l'uso e la gestione delle risorse naturali (conto Rumea)
10 Uso e gestione delle acque interne
11 Uso e gestione delle foreste
12 Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche
13 Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)
14 Uso e gestione delle materie prime non energetiche
15 R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali
16 Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali

^(*) La classificazione è organizzata in modo tale che in ciascuna delle classi 1-7 e 10-14 sono classificate tutte le tipologie di attività di protezione dell'ambiente e di uso e gestione delle risorse naturali nei casi in cui riguardano esclusivamente il singolo problema di inquinamento/degrado o la singola risorsa naturale cui è dedicata la classe, ad eccezione delle attività di Ricerca e Sviluppo che sono tutte raggruppate nelle classi 8 e 15. Le attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione nonché quelle di istruzione, formazione e informazione quando riguardano un singolo problema di inquinamento/degrado o una singola risorsa naturale sono classificate nella voce "altre attività" della classe pertinente (fra le classi 1-7 o 10-14); quando riguardano due o più problemi di inquinamento/degrado o due o più risorse naturali sono classificate rispettivamente nella classi 9 e 16.

⁸ In particolare la divisione "05 protezione dell'ambiente" della COFOG è definita in base alla CEPA.

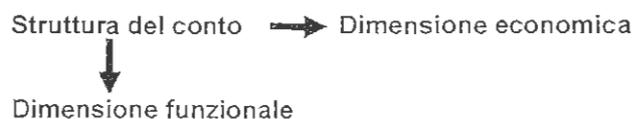
RM



Il conto economico delle spese ambientali della Regione Marche si articola dunque secondo due dimensioni fondamentali (Figura 1):

- una dimensione economica, costituita dagli aggregati economici calcolati secondo le categorie di spesa del SEC95 (cfr. precedente Tabella 2);
- una dimensione funzionale, rappresentata dalle finalità ambientali della spesa, secondo le classificazioni CEPA e CRUMA (cfr. precedente Tabella 4).

Figura 1 - Struttura del conto economico delle spese ambientali



Finalità ambientale della spesa, secondo le classificazioni CEPA e CRUMA	Categorie di spesa						← Cfr. Allegato 1
	...	Trasferimenti correnti	...	Investimenti fissi lordi	Trasferimenti in conto capitale	...	
Protezione dell'aria e del clima							
Gestione delle acque reflue							
Gestione dei rifiuti							
...							
Protezione della biodiversità e del paesaggio							
...							
Uso e gestione delle acque interne							
...							
Uso e gestione delle materie prime energetiche							
...							
↑ Cfr. Allegato 2							

13.3 I dati

Di seguito vengono presentate le tavole con i valori assoluti (tavole 1a, 1b e 1c) e in percentuale (tavole 2 e 3) del conto consuntivo economico delle spese ambientali. Le tavole sono seguite da alcune rappresentazioni grafiche dei principali risultati (figure 2, 3, 4 e 5).



REGIONE MARCHE
Servizio "Bilancio, ragioneria,
tributi, patrimonio e politiche
comunitarie"

Tavola 1a – Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche, per categoria di spesa e settore ambientale di intervento – Spese correnti – Anno 2010 (valori in migliaia di euro a prezzi correnti)

SETTORI AMBIENTALI	SPESE CORRENTI									
	Spesa per consumi finali	di cui redditi da lavoro dipendente	di cui consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Trasferimenti correnti					Totale	TOTALE
				Contributi alla produzione	Altri trasferimenti correnti					
					ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese	istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
Protezione dell'aria e del clima	624	468	153	20	3.220	13	19	22	3.294	3.918
Gestione delle acque reflue	1.079	1.019	40	0	1.356	0	1	0	1.357	2.436
Gestione dei rifiuti	1.475	978	425	15	5.935	1	1	49	6.001	7.476
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	3.827	2.824	107	0	4.868	78	121	5	5.072	8.899
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	100	96	0	0	675	0	0	0	675	775
Protezione della biodiversità e del paesaggio	1.258	1.018	233	0	3.915	247	88	502	4.752	6.010
Protezione dalle radiazioni	187	183	0	0	1.350	0	0	0	1.350	1.537
R&S per la protezione dell'ambiente	6	5	0	40	0	0	0	0	40	46
Altre attività per la protezione dell'ambiente ⁽¹⁾	286	159	116	228	784	13	20	1	1.046	1.332
Uso e gestione delle acque interne	1.764	1.426	268	0	0	0	0	0	0	1.764
Uso e gestione delle foreste	551	305	223	0	1.151	0	0	0	1.151	1.702
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	348	253	80	101	898	621	8	132	1.760	2.108

Y

RR



REGIONE MARCHE
*Servizio "Bilancio, ragioneria,
tributi, patrimonio e politiche
comunitarie"*

Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	915	852	8	86	42	1	1	31	161	1.076
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	9	7	0	0	0	0	0	1	1	10
R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali	11	7	10	0	0	0	0	0	0	11
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali ⁽¹⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	12.440	9.588	1.663	490	24.194	974	259	743	26.660	39.100

⁽¹⁾Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione e informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove



REGIONE MARCHE
Servizio "Bilancio, ragioneria,
tributi, patrimonio e politiche
comunitarie"

Tavola 1b - Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche, per categoria di spesa e settore ambientale di intervento - spese in conto capitale. Anno 2010 (valori in migliaia di euro a prezzi correnti)

SETTORI AMBIENTALI	SPESE IN CONTO CAPITALE					TOTALE
	Investimenti	Trasferimenti in conto capitale				
		ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese	istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	
Protezione dell'aria e del clima	5	20	0	0	0	25
Gestione delle acque reflue	5	5.957	4	174	4	6.144
Gestione dei rifiuti	5	565	4	174	4	752
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	9.900	4.194	14	743	15	14.866
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	0	30	0	0	0	30
Protezione della biodiversità e del paesaggio	20	2.500	0	36	1	2.557
Protezione dalle radiazioni	0	0	0	0	0	0
R&S per la protezione dell'ambiente	0	0	0	0	0	0
Altre attività per la protezione dell'ambiente ¹⁾	0	4	0	2	0	6
Uso e gestione delle acque interne	0	10.098	0	8	0	10.106
Uso e gestione delle foreste	0	827	0	8	0	835
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	0	0	0	0	0	0
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	0	4.854	29	1.132	1	6.016
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	0	0	0	0	0	0
R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali	0	0	0	0	0	0
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali ¹⁾	0	0	0	0	0	0
Totale	9.935	29.049	51	2.277	25	41.337

¹⁾Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione e informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove

M



Tavola 1c - Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche, per categoria di spesa e settore ambientale di intervento – totale spese complessive- Anno 2010 (valori in migliaia di euro a prezzi

SETTORI AMBIENTALI	TOTALE SPESE COMPLESSIVE (2010)	TOTALE SPESE COMPLESSIVE (2009)	LEGENDA
Protezione dell'aria e del clima	3.943	2.403	a
Gestione delle acque reflue	8.580	7.757	b
Gestione dei rifiuti	8.228	10.657	c
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	23.765	24.797	d
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	805	861	e
Protezione della biodiversità e del paesaggio	8.567	5.983	f
Protezione dalle radiazioni	1.537	868	g
R&S per la protezione dell'ambiente	46	35	h
Altre attività per la protezione dell'ambiente ^(*)	1.338	2.349	i
Uso e gestione delle acque interne	11.870	8.370	l
Uso e gestione delle foreste	2.537	4.105	m
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	2.108	2.859	n
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	7.092	2.648	o
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	10	183	p
R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali	11	11	q
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali ^(*)	0	0	r
Totale	80.437	73.888	tot

correnti)

^(*) Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione e informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove



REGIONE MARCHE
Servizio "Bilancio, ragioneria,
tributi, patrimonio e politiche
comunitarie"

Tavola 2 - Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche: distribuzione percentuale di ciascuna categoria di spesa per settore ambientale di intervento - Anno 2010

SETTORI AMBIENTALI	SPESE CORRENTI										SPESE IN CONTO CAPITALE						TOTALE SPESE COMPLESSIVE				
	Spesa per consumi finali	di cui redditi da lavoro dipendente	di cui consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributo alla produzione	Trasferimenti correnti					Totale	TOTALE	Investimenti	Trasferimenti in conto capitale					TOTALE			
					Altri trasferimenti correnti				Inclusione senza scopo di lucro al servizio della famiglia				ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese	ad enti pubblici			a famiglie	ad imprese	istituzioni senza scopo di lucro al servizio della famiglia
					ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese	Inclusione senza scopo di lucro al servizio della famiglia													
Protezione dell'aria e del clima	5,0%	4,9%	9,2%	4,1%	13,3%	1,3%	7,3%	3,0%	12,4%	10,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	4,3%				
Gestione delle acque reflue	8,7%	10,6%	2,4%	0,0%	5,6%	0,0%	0,4%	0,0%	5,1%	6,2%	0,1%	20,5%	7,8%	7,6%	16,0%	14,9%	10,7%				
Gestione dei rifiuti	11,9%	10,2%	25,6%	3,1%	24,5%	0,1%	0,4%	6,6%	22,5%	19,1%	0,1%	1,9%	7,8%	7,6%	16,0%	1,8%	10,2%				
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	30,8%	29,5%	6,4%	0,0%	20,1%	8,0%	46,7%	0,7%	19,0%	22,8%	99,6%	14,4%	27,5%	32,6%	60,0%	36,0%	29,5%				
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	0,8%	1,0%	0,0%	0,0%	2,8%	0,0%	0,0%	0,0%	2,5%	2,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	1,0%				
Protezione della biodiversità e del paesaggio	10,1%	10,6%	14,0%	0,0%	16,2%	25,4%	34,0%	67,6%	17,8%	15,4%	0,2%	8,6%	0,0%	1,6%	4,0%	6,2%	10,7%				
Protezione dalle radiazioni	1,5%	1,9%	0,0%	0,0%	5,6%	0,0%	0,0%	0,0%	5,1%	3,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,9%				
R&S per la protezione dell'ambiente	0,0%	0,1%	0,0%	8,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%				
Altre attività per la protezione dell'ambiente ⁽¹⁾	2,3%	1,7%	7,0%	46,5%	3,2%	1,3%	7,7%	0,1%	3,9%	3,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	1,7%				
Uso e gestione delle acque interne	14,2%	14,9%	16,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,5%	0,0%	34,8%	0,0%	0,4%	0,0%	24,4%	14,8%				
Uso e gestione delle foreste	4,4%	3,2%	13,4%	0,0%	4,8%	0,0%	0,0%	0,0%	4,3%	4,4%	0,0%	2,6%	0,0%	0,4%	0,0%	2,0%	3,2%				
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	2,8%	2,6%	4,8%	20,6%	3,7%	63,8%	3,1%	17,8%	6,6%	5,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,6%				
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili)	7,4%	8,9%	0,5%	17,6%	0,2%	0,1%	0,4%	4,2%	0,6%	2,8%	0,0%	16,7%	56,9%	49,7%	4,0%	14,6%	8,8%				



REGIONE MARCHE
*Servizio "Bilancio, ragioneria,
tributi, patrimonio e politiche
comunitarie"*

fossili)																		
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali	0,1%	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali ⁷⁾	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

⁷⁾ Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione e informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove



REGIONE MARCHE
 Servizio "Bilancio, ragioneria,
 tributi, patrimonio e politiche
 comunitarie"

Tavola 3 - Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche: distribuzione percentuale della spesa di ciascun settore ambientale di intervento per categoria di spesa - Anno 2010

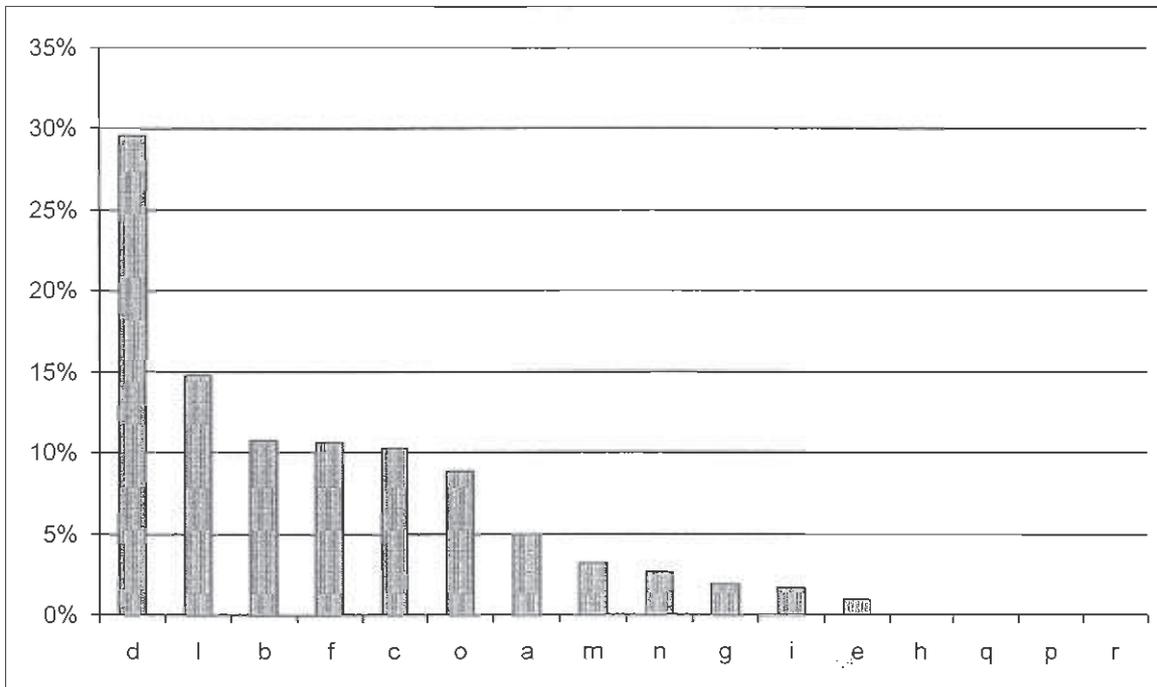
SETTORI AMBIENTALI	SPESE CORRENTI									SPESE IN CONTO CAPITALE						TOTALE SPESE COMPLESSIVE	
	Spesa per consumi finali	di cui reddito da lavoro dipendente	di cui consumi intermezzi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Trasferimenti correnti					TOTALE	Investimenti	Trasferimenti in conto capitale				TOTALE		
				Contabilità produzione	Altri trasferimenti correnti						TOTALE	ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese			contribuzioni verso scopo di lucro al servizio delle famiglie
					ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese	istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie									
Protezione dell'aria e del clima	15,8%	11,9%	3,9%	0,5%	81,7%	0,3%	0,5%	0,6%	83,3%	99,4%	0,1%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%	100,0%
Gestione delle acque reflue	12,6%	11,9%	0,5%	0,0%	15,8%	0,0%	0,0%	0,0%	15,8%	28,4%	0,1%	69,4%	0,0%	2,0%	0,0%	71,6%	100,0%
Gestione dei rifiuti	17,9%	11,9%	5,2%	0,2%	72,1%	0,0%	0,0%	0,6%	72,9%	90,9%	0,1%	6,9%	0,0%	2,1%	0,0%	9,1%	100,0%
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	16,1%	11,9%	0,5%	0,0%	20,5%	0,3%	0,5%	0,0%	21,3%	37,4%	41,7%	17,6%	0,1%	3,1%	0,1%	62,6%	100,0%
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	12,4%	11,9%	0,0%	0,0%	83,9%	0,0%	0,0%	0,0%	83,9%	96,3%	0,0%	3,7%	0,0%	0,0%	0,0%	3,7%	100,0%
Protezione della biodiversità e del paesaggio	14,7%	11,9%	2,7%	0,0%	45,7%	2,9%	1,0%	5,9%	55,3%	70,2%	0,2%	29,2%	0,0%	0,4%	0,0%	29,8%	100,0%
Protezione dalle radiazioni	12,2%	11,9%	0,0%	0,0%	87,8%	0,0%	0,0%	0,0%	87,8%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
R&S per la protezione dell'ambiente	13,0%	10,9%	0,0%	87,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	87,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Altre attività per la protezione dell'ambiente ¹⁾	21,4%	11,9%	8,7%	17,0%	58,6%	1,0%	1,5%	0,1%	78,2%	99,6%	0,0%	0,3%	0,0%	0,1%	0,0%	0,4%	100,0%
Uso e gestione delle acque interne	14,9%	12,0%	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	14,9%	0,0%	85,1%	0,0%	0,1%	0,0%	85,1%	100,0%
Uso e gestione delle foreste	21,7%	12,0%	8,8%	0,0%	45,4%	0,0%	0,0%	0,0%	45,4%	67,1%	0,0%	32,6%	0,0%	0,3%	0,0%	32,9%	100,0%
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	16,5%	12,0%	3,8%	4,8%	42,6%	29,5%	0,4%	6,3%	83,3%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	12,9%	12,0%	0,1%	1,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	2,3%	15,2%	0,0%	68,4%	0,4%	16,0%	0,0%	84,8%	100,0%
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	90,0%	10,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	10,0%	10,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali	100,0%	9,1%	90,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali ¹⁾	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	15,5%	11,9%	2,1%	0,6%	30,1%	1,2%	0,3%	0,9%	33,1%	48,6%	12,4%	36,1%	0,1%	2,8%	0,0%	51,4%	100,0%

¹⁾ Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione e informazione in materia ambientale, attività che compongono spese non divisibili, attività non classificate altrove

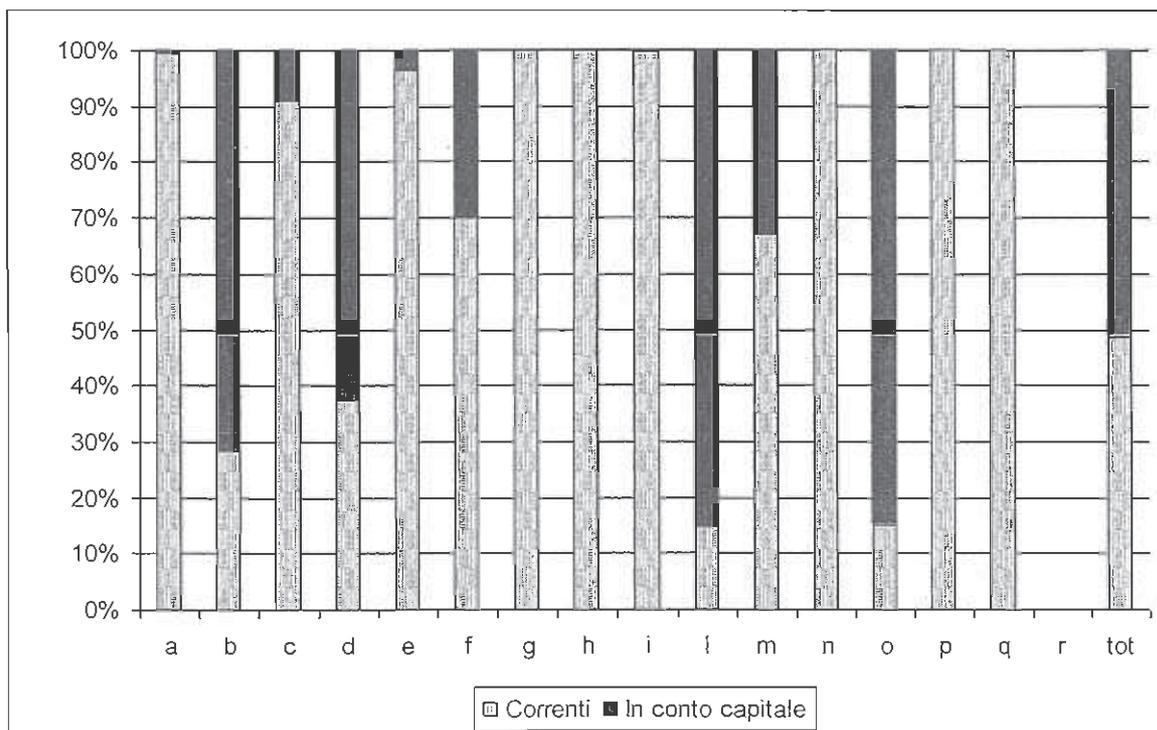
Handwritten signature or initials in the bottom right corner.



**Figura 2 - Spesa ambientale totale per settore ambientale di intervento
(valori percentuali)**

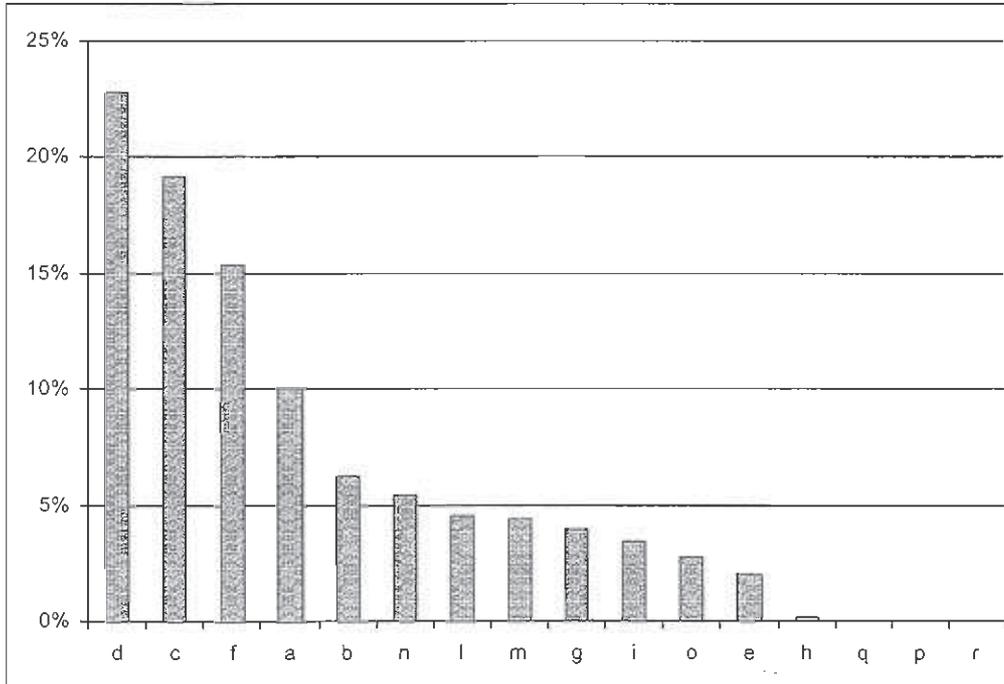


**Figura 3 - Spesa ambientale per settore ambientale di intervento e per
categoria di spesa (valori percentuali):**

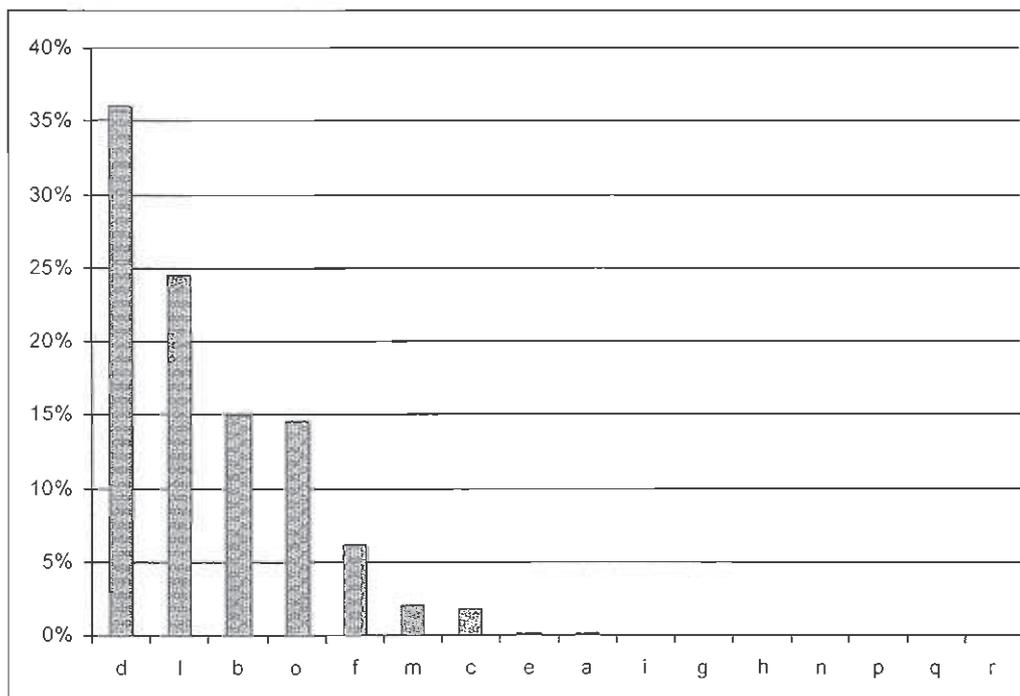




**Figura 4 - Spese correnti per settore ambientale di intervento
(valori percentuali)**



**Figura 5 - Spese in conto capitale per settore ambientale di intervento
(valori percentuali)**



Rh



Complessivamente, nel 2010 la Regione Marche ha destinato circa il 2,2% delle proprie risorse alla protezione dell'ambiente e all'uso e alla gestione delle risorse naturali contro il 2% del 2009, il 2,3% del 2008 e il 2,2% del 2007. Il dato è calcolato al netto delle partite finanziarie secondo i criteri SEC95.

13.4. La serie storica 2004-2010

Nel corso del 2009 l'ISTAT ha diffuso la prima serie storica di dati sulle spese ambientali sostenute dalle amministrazioni regionali italiane nel periodo 2004-2006. Questo consente alla Regione Marche di avere, unica in Italia, una serie storica della contabilità ambientale per gli anni 2004-2010.

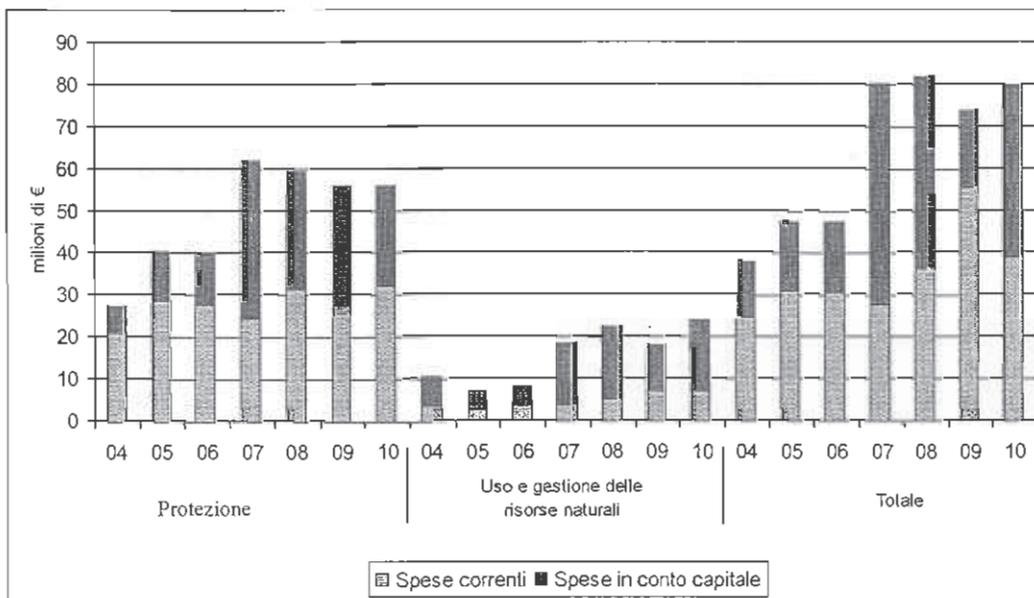
I dati relativi al triennio 2004-2006 sono stati prodotti dall'Istat nel contesto della predisposizione di una prima serie storica delle spese ambientali di tutte le amministrazioni regionali italiane finalizzata all'elaborazione dei conti satellite del Seriee. I dati relativi al quadriennio 2007-2010 sono il risultato di una collaborazione con l'Istat finalizzata alla predisposizione dei conti economici consuntivi delle spese ambientali dell'amministrazione regionale e allegati ai rispettivi rendiconti del bilancio. Per gli esercizi 2007-2010, è stato quindi possibile utilizzare per la riclassificazione del rendiconto informazioni dettagliate in possesso della Regione Marche. Integrando in tal modo le informazioni desumibili dal rendiconto, è stato possibile determinare con maggiore precisione la natura e l'importo delle spese ambientali di alcuni capitoli di spesa (ad esempio capitoli disomogenei che includono sia spese ambientali sia altre spese, oppure capitoli contenenti spese di cui non si colgono le finalità sulla base delle sole informazioni riportate nel rendiconto). Nell'ambito dei dati prodotti dall'Istat per il triennio 2004-2006, questo tipo di capitoli di spesa è stato elaborato sulla base di studi ad hoc, di informazioni contabili di maggior dettaglio appositamente reperite e, in alcuni casi, mediante l'uso di coefficienti di stima. Nella lettura dei dati in serie storica occorre tener presenti i due approcci utilizzati.

Si tenga conto, peraltro, che le informazioni aggiuntive reperite all'interno dell'Amministrazione per gli anni 2007 - 2010 non sono – se non in minima parte – un elemento esplicativo della variabilità del fenomeno nell'arco degli anni considerati.



REGIONE MARCHE
Servizio "Bilancio, ragioneria,
tributi, patrimonio e politiche
comunitarie"

Figura 6. Andamento delle spese, correnti e in conto capitale, per la protezione dell'ambiente, per l'uso e la gestione delle risorse naturali e del totale. Anni 2004-2010.



BR



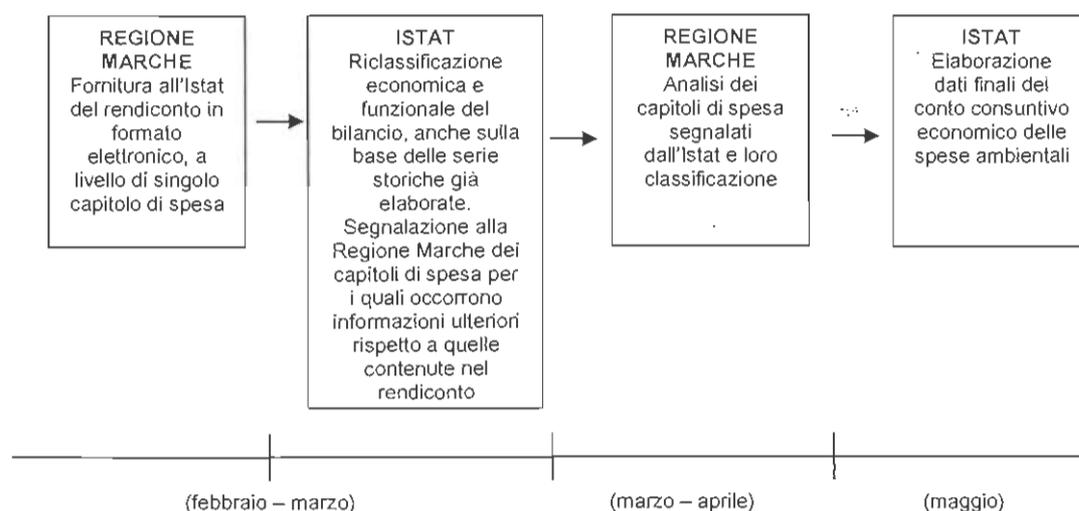
13.5. La collaborazione tra Regione Marche ed Istat

La costruzione di un conto economico delle spese ambientali come quello riportato nel paragrafo precedente richiede l'effettuazione di una operazione di doppia riclassificazione del bilancio:

- una riclassificazione *economica*, finalizzata a selezionare le uscite finanziarie che rientrano nelle categorie di spesa da contabilizzare e all'applicazione del principio della competenza economica;
- una riclassificazione *funzionale*, finalizzata ad individuare – nell'ambito delle uscite selezionate in base alla riclassificazione economica – le spese a finalità ambientale e a classificarle in base alla CEPA e alla CRUMA.

Nel caso del conto economico delle spese ambientali della Regione Marche, l'Amministrazione regionale e l'Istat hanno sviluppato un processo di collaborazione come schematicamente illustrato nella Figura 7.

Figura 7 - Collaborazione Regione Marche – Istat



La Regione Marche ha fornito all'Istat il rendiconto dettagliato a livello di singolo capitolo di spesa, che l'Istat ha provveduto a riclassificare sulla base delle procedure e delle serie storiche già realizzate per tutte le Amministrazioni regionali italiane, ivi inclusa la Regione Marche. Tale processo ha messo in evidenza una serie di capitoli di spesa per i quali il processo di riclassificazione non poteva essere portato a compimento senza l'analisi di informazioni di ulteriore dettaglio in possesso dell'Amministrazione. Queste ulteriori analisi sono state effettuate direttamente dalla Regione Marche, consentendo di completare il processo di riclassificazione in maniera tempestiva ed accurata e di procedere quindi alla successiva elaborazione del conto economico. Ulteriori note sulla metodologia di riclassificazione sono riportate nel paragrafo successivo.



13.6. Note metodologiche

Riclassificazione del bilancio

Come già anticipato, per costruire un conto economico delle spese ambientali occorre effettuare una doppia riclassificazione del bilancio:

- una riclassificazione *economica*, finalizzata a selezionare le uscite finanziarie che rientrano nelle categorie di spesa da contabilizzare e all'applicazione del principio della competenza economica;
- una riclassificazione *funzionale*, finalizzata ad individuare – nell'ambito delle uscite selezionate in base alla riclassificazione economica – le spese a finalità ambientale e a classificarle in base alla CEPA e alla CRUMA.

Il conto economico delle spese ambientali della Regione Marche è stato costruito effettuando questa duplice operazione di riclassificazione secondo le metodologie indicate nei seguenti manuali di riferimento:

- Istat – Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (2007), *Il calcolo della spesa pubblica per la protezione dell'ambiente. Linee guida per riclassificare i rendiconti delle amministrazioni pubbliche*⁹;
- Eurostat (2007), *Environmental expenditure statistics: General Government and Specialised Producers data collection handbook*.

Si illustrano di seguito i principali aspetti metodologici dei due processi di riclassificazione.

Riclassificazione economica

Il processo di riclassificazione economica del bilancio comporta le seguenti operazioni:

- ricondurre le variabili finanziarie del bilancio alle variabili della contabilità economica secondo il SEC95;
- eliminare le partite finanziarie che non rientrano nelle variabili da contabilizzare o che possono costituire una duplicazione contabile rispetto ad uscite già considerate;
- applicare il principio della competenza economica ("accrual").

La prima operazione si sostanzia nell'instaurare la corrispondenza appropriata tra le voci della classificazione economico-finanziaria utilizzata nel bilancio e le variabili economiche del Conto delle Amministrazioni pubbliche ai sensi del SEC95.

L'eliminazione delle partite finanziarie porta ad escludere dal dominio di analisi, salvo eccezioni, operazioni finanziarie quali partecipazioni azionarie, conferimenti, concessioni di crediti e anticipazioni, rimborso di prestiti, partite di giro, poste correttive e compensative, restituzione e rimborso di imposte.

L'applicazione del principio della competenza economica richiede che una transazione sia registrata nel momento in cui essa produce i suoi effetti economici, cioè "allorché un valore economico è creato, trasformato o eliminato o allorché crediti o obbligazioni insorgono, sono trasformati o vengono estinti"(SEC95, § 1.57). In linea generale tale momento di registrazione non coincide, o può non coincidere, con quello della regolazione monetaria dell'operazione (cassa) o con quello in riferimento al quale è stabilito l'obbligo alla sua regolazione monetaria. Partendo dalla contabilità

⁹ Istat, Metodi e Norme n. 33/2006, Roma, http://www.istat.it/dati/catalogo/20070212_00/



finanziaria dei bilanci pubblici il principio della competenza economica può essere applicato scegliendo a seconda della variabile economica il *momento* di registrazione più appropriato, la cassa o la competenza (impegni). Il momento appropriato si determina caso per caso.

Riclassificazione funzionale

Il processo di riclassificazione funzionale consiste nell'analisi delle unità elementari di spesa con il fine di stabilire se contengono spese ambientali secondo le definizioni di riferimento (EPEA e RUMEA) e, in caso, classificarle in modo appropriato (CEPA e CRUMA). Si tratta di un processo di analisi di informazioni *qualitative*, ossia di tutte le informazioni e le fonti documentali che consentono di capire che cosa è stato effettivamente realizzato con i soldi spesi.

Secondo le linee guida fornite dai manuali di riferimento, la riclassificazione funzionale può essere effettuata in due stadi:

- in un primo stadio si utilizza come base informativa di riferimento il rendiconto e tutta la documentazione in esso esplicitamente richiamata; l'unità di analisi a questo stadio è il capitolo di spesa. L'analisi effettuata a livello dei singoli capitoli di spesa a volte non risulta sufficiente a causa della presenza di capitoli di spesa che sono:
 - a *finalità incerta*, ossia capitoli per i quali in base alle informazioni esposte nel bilancio non è possibile stabilire se contengono spese ambientali;
 - *disomogenei*, ossia capitoli che includono sia spese ambientali sia altre spese (spese non ambientali e/o spese a finalità incerta) e capitoli che includono spese ambientali non classificabili in un'unica classe della CEPA o della CRUMA;
- in un secondo vengono effettuate ulteriori analisi per i capitoli a finalità incerta e per i capitoli disomogenei.

Nel caso del conto economico delle spese ambientali della Regione Marche le analisi di secondo stadio sono state effettuate direttamente dall'Amministrazione che, attraverso l'analisi delle informazioni di maggiore dettaglio in suo possesso, ha potuto determinare con precisione le finalità della spesa e, nel caso dei capitoli disomogenei, i parametri per la distribuzione degli importi tra le pertinenti finalità ambientali. Rispetto al consuntivo 2007, nel 2008 si è proceduto all'analisi puntuale anche dei capitoli dichiarati perenti ai fini amministrativi.

Per quanto riguarda le spese correnti generali (costi di produzione), non attribuibili alle singole attività – ambientali e non ambientali – svolte dall'Amministrazione (spese per il personale, imposte, ammortamenti), sono stati adottati i metodi di ripartizione indicati dalle linee guida Istat – Ministero dell'ambiente e dal manuale di Eurostat.



All. A Categorie di spesa – Definizioni

SPESA PER CONSUMI FINALI

spesa sostenuta dal settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche per beni e servizi utilizzati per soddisfare i bisogni individuali e collettivi che possono essere prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche o acquistati dai produttori market. Ad esempio le Amministrazioni pubbliche producono direttamente servizi di amministrazione, regolamentazione e controllo nelle varie materie ambientali e possono acquistare da produttori market servizi ambientali come la gestione dei rifiuti solidi urbani, la fornitura di acqua potabile, la gestione dei servizi di fognatura e depurazione, ecc.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

compenso complessivo riconosciuto dalle Amministrazioni pubbliche ai propri dipendenti per il lavoro svolto nel periodo di riferimento. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

CONSUMI INTERMEDI

valore dei beni e servizi consumati quali input nel processo produttivo, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PRODOTTI DA PRODUTTORI MARKET (PRESTAZIONI SOCIALI IN NATURA)

beni e servizi prodotti da produttori market e messi a disposizione direttamente ai beneficiari (il settore delle famiglie).

CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE

trasferimenti correnti che le Amministrazioni pubbliche effettuano a favore dei produttori residenti allo scopo di influenzarne il livello di produzione, i prezzi, o la remunerazione dei fattori della produzione.

ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI

comprendono i premi netti di assicurazione contro i danni, gli aiuti internazionali correnti (riguardano tutte le operazioni correnti relative a trasferimenti in denaro o in natura tra le amministrazioni pubbliche nazionali e amministrazioni pubbliche del resto del mondo o organizzazioni internazionali) i trasferimenti correnti diversi a Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, alle famiglie, alle imprese, la Quarta risorsa propria versata dai Paesi membri a titolo di contributo complementare al bilancio delle istituzioni dell'Unione europea, e basata sul Prodotto Nazionale Lordo.

INVESTIMENTI

comprendono gli investimenti fissi lordi, costituiti dalle acquisizioni, al netto delle cessioni, di capitale fisso, che consiste nei beni materiali o immateriali che rappresentano il prodotto dei processi di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nei processi di produzione per più di un anno, e le acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte, ossia gli acquisti, al netto delle cessioni, di terreni e di beni immateriali non prodotti.

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

contributi agli investimenti alle imprese (costituiscono un sostegno all'ampliamento della capacità produttiva) ed alle famiglie (tipicamente per l'acquisto, costruzione e ristrutturazione di abitazioni) che vengono effettuati allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi per l'acquisizione di capitale fisso e di altri trasferimenti in conto capitale che comprendono tutte le operazioni di trasferimento, operando una redistribuzione del risparmio o della ricchezza verso gli altri settori istituzionali.



All. B Classificazioni delle attività e delle spese ambientali

Tabella 5 Classificazione delle attività e delle spese di protezione dell'ambiente (CEPA 2000)

<p>1. Protezione dell'aria e del clima</p> <p>1.1 Prevenzione dell'inquinamento attraverso modifiche dei processi produttivi</p> <p>1.1.1 Per la protezione dell'aria</p> <p>1.1.2 Per la protezione del clima e della fascia di ozono</p> <p>1.2 Trattamento dei gas di scarico e dell'aria di ventilazione</p> <p>1.2.1 Per la protezione dell'aria</p> <p>1.2.2 Per la protezione del clima e della fascia di ozono</p> <p>1.3 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>1.4 Altre attività^(*)</p> <p>2. Gestione delle acque reflue</p> <p>2.1 Prevenzione dell'inquinamento delle acque attraverso modifiche dei processi produttivi</p> <p>2.2 Reti fognarie</p> <p>2.3 Trattamento delle acque reflue</p> <p>2.4 Trattamento delle acque di raffreddamento</p> <p>2.5 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>2.6 Altre attività^(*)</p> <p>3. Gestione dei rifiuti</p> <p>3.1 Prevenzione della produzione di rifiuti attraverso modifiche dei processi produttivi</p> <p>3.2 Raccolta e trasporto</p> <p>3.3 Trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi</p> <p>3.3.1 Trattamento termico</p> <p>3.3.2 Discarica</p> <p>3.3.3 Altro trattamento e smaltimento</p> <p>3.4 Trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi</p> <p>3.4.1 Incenerimento</p> <p>3.4.2 Discarica</p> <p>3.4.3 Altro trattamento e smaltimento</p> <p>3.5 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>3.6 Altre attività^(*)</p> <p>4. Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie</p> <p>4.1 Prevenzione dell'infiltrazione di sostanze inquinanti</p> <p>4.2 Decontaminazione del suolo e dei corpi idrici</p> <p>4.3 Protezione del suolo dall'erosione e da altre forme di degrado fisico</p> <p>4.4 Prevenzione dei fenomeni di salinizzazione del suolo e azioni di ripristino</p> <p>4.5 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>4.6 Altre attività^(*)</p>	<p>5. Abbattimento del rumore e delle vibrazioni (esclusa la protezione degli ambienti di lavoro)</p> <p>5.1 Modifiche preventive dei processi alla fonte</p> <p>5.1.1 Traffico stradale e ferroviario</p> <p>5.1.2 Traffico aereo</p> <p>5.1.3 Rumori da processi industriali e altri</p> <p>5.2 Costruzione di strutture antirumore/ vibrazioni</p> <p>5.2.1 Traffico stradale e ferroviario</p> <p>5.2.2 Traffico aereo</p> <p>5.2.3 Rumori da processi industriali e altro</p> <p>5.3 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>5.4 Altre attività^(*)</p> <p>6. Protezione della biodiversità e del paesaggio</p> <p>6.1 Protezione e riabilitazione delle specie e degli habitat</p> <p>6.2 Protezione del paesaggio naturale e seminaturale</p> <p>6.3 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>6.4 Altre attività^(*)</p> <p>7. Protezione dalle radiazioni (ad esclusione della protezione degli ambienti di lavoro e del rischio tecnologico e di incidente nucleare)</p> <p>7.1 Protezione dei "media" ambientali</p> <p>7.2 Trasporto e trattamento dei rifiuti altamente radioattivi</p> <p>7.3 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>7.4 Altre attività^(*)</p> <p>8. Ricerca e sviluppo</p> <p>8.1 Protezione dell'aria e del clima</p> <p>8.1.1 Per la protezione dell'aria</p> <p>8.1.2 Per la protezione dell'atmosfera e del clima</p> <p>8.2 Protezione delle acque superficiali</p> <p>8.3 Rifiuti</p> <p>8.4 Protezione del suolo e delle acque del sottosuolo</p> <p>8.5 Abbattimento del rumore e delle vibrazioni</p> <p>8.6 Protezione delle specie e degli habitat</p> <p>8.7 Protezione dalle radiazioni</p> <p>8.8 Altre ricerche sull'ambiente</p> <p>9. Altre attività di protezione dell'ambiente</p> <p>9.1 Amministrazione e gestione generale dell'ambiente^(**)</p> <p>9.1.1 Amministrazione generale, regolamentazione e simili</p> <p>9.1.2 Gestione dell'ambiente</p> <p>9.2 Istruzione, formazione ed informazione^(**)</p> <p>9.3 Attività che comportano spese non divisibili</p> <p>9.4 Attività non classificate altrove</p>
--	---



Tabella 6 Classificazione delle attività e delle spese di uso e gestione delle risorse naturali (CRUMA)

<p>10. Uso e gestione delle acque interne</p> <p>10.1 Riduzione del prelievo</p> <p>10.2 Riduzione delle perdite e degli sprechi e riutilizzo e risparmio idrico</p> <p>10.3 Ricarica degli stock idrici</p> <p>10.4 Gestione diretta degli stock idrici</p> <p>10.5 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>10.6 Altre attività^(*)</p> <p>11. Uso e gestione delle foreste</p> <p>11.1 Riduzione del prelievo</p> <p>11.2 Riduzione dell'uso di prodotti forestali (legnosi e non legnosi)</p> <p>11.3 Rimboschimenti e impianto di nuovi boschi</p> <p>11.4 Incendi boschivi</p> <p>11.5 Gestione diretta delle aree forestali (come risorsa e non come habitat)</p> <p>11.6 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>11.7 Altre attività^(*)</p> <p>12. Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche</p> <p>12.1 Riduzione del prelievo</p> <p>12.2 Ripopolamento</p> <p>12.3 Gestione diretta della flora e della fauna selvatiche</p> <p>12.4 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>12.5 Altre attività^(*)</p> <p>13. Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)</p> <p>13.1 Riduzione del prelievo</p> <p>13.2 Riduzione della dispersione di calore ed energia e recupero e risparmio energetico</p> <p>13.3 Gestione diretta degli stock di risorse energetiche non rinnovabili</p> <p>13.4 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>13.5 Altre attività^(*)</p>	<p>14. Uso e gestione delle materie prime non energetiche</p> <p>14.1 Riduzione del prelievo</p> <p>14.2 Riduzione del consumo di materie prime non energetiche attraverso la produzione e il consumo di materiali e prodotti recuperati e riciclati</p> <p>14.3 Gestione diretta degli stock di materie prime non energetiche</p> <p>14.4 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>14.5 Altre attività^(*)</p> <p>15. Ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali</p> <p>15.1 R&S per l'uso e la gestione delle acque interne</p> <p>15.2 R&S per l'uso e la gestione delle foreste</p> <p>15.3 R&S per l'uso e la gestione di flora e fauna selvatiche</p> <p>15.4 R&S per l'uso e la gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)</p> <p>15.5 R&S per l'uso e la gestione delle materie prime non energetiche</p> <p>15.6 Altre attività di R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali</p> <p>16. Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali</p> <p>16.1 Amministrazione generale delle risorse naturali^(**)</p> <p>16.1.1 Amministrazione generale, regolamentazione e simili</p> <p>16.1.2 Gestione dell'ambiente</p> <p>16.2 Istruzione, formazione ed informazione^(**)</p> <p>16.3 Spese indivisibili</p> <p>16.4 Altro n.a.c.</p>
--	---

NOTE

^(*) In tali voci sono classificate le attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione, nonché quelle di istruzione, formazione e informazione quando riguardano esclusivamente un singolo problema di inquinamento/degrado (classi da 1 a 7) o una singola risorsa naturale (classi da 10 a 14).

^(**) In tali voci sono classificate le attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione nonché quelle di istruzione, formazione e informazione quando riguardano due o più problemi di inquinamento/degrado (classe 9 – voci 9.1 e 9.2) o due o più risorse naturali (classe 16 – voci 16.1 e 16.2). Se tali attività riguardano sia la protezione dell'ambiente sia l'uso e la gestione delle risorse naturali, le spese corrispondenti sono da ripartire tra le pertinenti voci delle classificazioni CEPA e CRUMA (voci 9.1 e 16.1 nel caso di attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione; voci 9.2 e 16.2 nel caso di attività di istruzione, formazione e informazione). Se tale ripartizione non è praticabile le spese sono da classificare alternativamente o nelle voci della classificazione CEPA o nelle corrispondenti voci della CRUMA secondo un criterio di prevalenza; se anche ciò non è possibile le attività e le spese si classificano nelle voci 9.1 e/o 9.2 della CEPA.

Y

BR